



**CONVENZIONE QUADRO
COLLABORAZIONE
2024-2028**

Tra i firmatari:

Il Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia

con sede in Piazza Cavour 1, 01016 Tarquinia (Vt)

CF: 90144420560

rappresentato dal Direttore, dott. Vincenzo BELLELLI, in seguito indicato “Parco”

e

l’Ente Pubblico del Museo del Louvre

Ente Pubblico a carattere amministrativo, che riunisce il Museo Nazionale del Louvre ed il Museo Nazionale Eugène Delacroix, in conformità con le disposizioni del Decreto n° 92-1338 del 22 Dicembre 1992 modificato che ha portato alla creazione dell’Ente Pubblico del Museo del Louvre, Siret 18004623700012 APE 925C

con sede Museo del Louvre – 75058 Paris Cedex 01

rappresentato dal suo Presidente-Direttore, Sig.ra Laurence DES CARS, in seguito indicato come “Museo del Louvre”,

In seguito entrambe denominate “Le Parti”

Essendo preliminarmente specificato che:

DA PARTE FRANCESE

In conformità con il Decreto n° 92-1338 del 22 Dicembre 1992 modificato, il Museo del Louvre ha in particolare come finalità il compito di conservare, proteggere, restaurare per conto dello Stato e presentare al pubblico le opere delle collezioni comprese negli inventari del Museo Nazionale del Louvre e del Museo Nazionale Eugène Delacroix e delle opere depositate nel Giardino delle Tuileries; di assicurare nei musei e nei giardini che il Museo raggruppa, ed in ogni modalità opportuna, l’accoglienza del pubblico, il più numeroso possibile, di incentivarne la frequentazione, di favorire la conoscenza delle proprie collezioni, di porre in atto iniziative didattiche e di diffusione mirata ad assicurare un eguale accesso di tutti alla cultura; di assicurare gli studi scientifici delle proprie collezioni; di concorrere all’educazione, alla formazione ed alla ricerca nell’ambito della storia dell’arte, dell’archeologia e della museografia e di gestire un auditorium.

Per l’adempimento dei propri compiti, il Museo del Louvre collabora con le associazioni pubbliche e istituzioni sia pubbliche che private, francesi o straniere, che perseguono finalità rispondenti alla propria vocazione.

Il Museo del Louvre conserva un’importante collezione etrusca formata in gran parte nell’Ottocento, una delle collezioni più ricche fuori d’Italia. Numerosi pezzi provenienti da Cerveteri, l’antica *Caere*, sono stati acquistati nel 1861 con la collezione del marchese Giovanni Pietro Campana; alcuni

capolavori della collezione, come il sarcofago degli Sposi e le grandi lastre dipinte, sono stati scoperti negli scavi da lui condotti nella necropoli della Banditaccia.

DA PARTE ITALIANA

Il Parco, ai sensi dell'art. 43, cc. 1-2 del DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019 e ss.mm.ii., è “un’istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo. (...) aperto al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell’umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e le espone a fini di studio, educazione e diletto, promuovendone la conoscenza presso il pubblico e la comunità scientifica”; è “dotato di autonomia tecnico-scientifica e svolge funzioni di tutela e valorizzazione delle raccolte in sua consegna, assicurandone la pubblica fruizione (...) e può sottoscrivere, anche per fini di didattica, convenzioni con enti pubblici e istituti di studio e ricerca”.

Il Direttore del Parco, ai sensi dell'art. 43, c. 4, lett. n) del DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019 e ss.mm.ii., “svolge attività di ricerca, i cui risultati rende pubblici, anche in via telematica; propone alla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali iniziative di divulgazione, educazione, formazione e ricerca legate alle collezioni di competenza”.

Vista la formale autorizzazione alla stipula della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della Cultura con nota prot. MIC|MIC_DG-ERIC|03/10/2023|0044893-P;

poiché inoltre

L’Italia e la Francia dispongono entrambe di un patrimonio archeologico ed artistico particolarmente ricco di antichità legate alle civiltà greca, etrusca e romana e condividono -oltre ad una comune storia museale e a una lunga tradizione di collaborazione archeologica- l’intento di fare conoscere un patrimonio universale e la concezione di un’istituzione museale modernizzata ed adattata alle esigenze attuali.

La presente convenzione ha per oggetto l’individuazione dei termini e delle modalità della cooperazione tra il Museo del Louvre e il Parco.

Il presente preambolo costituisce parte integrante della presente convenzione e non potrà essere eliminato.

Tutto ciò premesso si è convenuto e deciso quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente convenzione ha per oggetto la definizione della cooperazione tra il Museo del Louvre e il Parco per lo studio delle città antiche di *Caere* e di Tarquinia e del loro patrimonio archeologico.

In detto progetto di collaborazione le Parti s’impegnano a favorire:

- l’accoglienza e lo scambio di personale – interno alle rispettive strutture – tra il Museo del Louvre e il Parco;
- lo scambio di competenze tra le Parti;
- lo studio multidisciplinare e la pubblicazione di materiale archeologico;

- gli scambi di pubblicazioni aventi per oggetto le rispettive ricerche;
- l'organizzazione di esposizioni o di eventi culturali.

Altre forme di progetti potranno essere ulteriormente e congiuntamente definite, come la ricerca sul terreno (prospezioni, scavi e altro) o la creazione di banche dati, di modelli e di ricostruzioni virtuali.

Ognuno dei progetti sopra citati sarà preventivamente sottoposto a valutazione nell'ambito di un preliminare accordo delle Parti per verificarne la valenza scientifica e la fattibilità finanziaria.

Solo quando le Parti condivideranno un progetto, le medesime decideranno congiuntamente di attuarlo. Le condizioni e le modalità di realizzazione di ciascun progetto potranno essere definite da lettere di intento o da una specifica convenzione esecutiva che dovrà essere sottoscritta dalle Parti.

In queste ultime convenzioni così come nei progetti che ne costituiscono l'oggetto, potranno essere associate altre Istituzioni, fatto salvo ovviamente l'accordo preliminare delle Parti.

Più specificamente le convenzioni esecutive potranno avere come oggetto: progetti scientifici da sviluppare, la natura della cooperazione prevista, i contributi rispettivi di ciascuna Parte, le modalità finanziarie della cooperazione, la presa in carico di eventuali pubblicazioni, la proprietà e il modo di utilizzazione dei risultati della cooperazione, la durata della cooperazione, il personale coinvolto e le relative coperture assicurative.

Si rammenta che, in ogni caso, le disposizioni di queste convenzioni esecutive dovranno essere conformi alla normativa italiana e francese vigente in materia, nonché alle clausole contenute nella presente e più puntualmente alle linee guida della convenzione tra il Museo del Louvre e il PACT così come di seguito specificate.

Articolo 2. Scambio di personale e di competenze

Il Parco ed il Museo del Louvre potranno, sotto riserva di un ulteriore accordo stipulato per semplice scambio di lettere o per mezzo di convenzione separata e del reperimento dei finanziamenti necessari, scambiare le proprie esperienze negli ambiti seguenti:

- lo studio e la valorizzazione congiunta della città antiche di *Caere* e di *Tarquinia* e del loro patrimonio archeologico;
- la realizzazione di conferenze, seminari, colloqui, esposizioni, campagne di ricognizione topografica, scavi e pubblicazioni;
- o qualsiasi altro ambito auspicato da una Parte e di gradimento dell'altra Parte.

A tal fine il Museo del Louvre e il Parco si dichiarano disponibili ad accogliere personale dell'altra Parte in Francia o in Italia su fondi messi a disposizione dall'istituzione di appartenenza, salvo accordi diversi tra le due Parti.

Negli ambiti non direttamente legati alle competenze e fini di una Parte, questa si impegna a fare il massimo sforzo per facilitare le procedure dell'altra Parte in relazione a uno o più organismi competenti.

Articolo 3. Studio multidisciplinare e pubblicazione di materiale archeologico

Le Parti si impegnano a sviluppare in maniera concertata lo studio multidisciplinare e la pubblicazione di ricerche relative, in modo diretto o indiretto alle città antiche di *Caere* e di Tarquinia.

Il Parco e il Museo del Louvre si impegnano a pubblicare congiuntamente i risultati delle ricerche che saranno oggetto della collaborazione tra le due istituzioni.

Articolo 4. Organizzazione di eventi culturali

Una o più esposizioni di materiali, così come ogni altro evento di ordine culturale (giornate di studio, seminari, colloqui, film documentari, documentazione multimediale...), connesso alla presente convenzione, potranno essere previsti dalle Parti presso il Museo del Louvre o il museo del Louvre-Lens o qualsiasi altra sede sulla quale le Parti si saranno accordate.

Le Parti, inoltre, si impegnano ad operare per il meglio al fine di facilitare i prestiti di materiali nel quadro di esposizioni organizzate dalle medesime.

Prima della realizzazione di ogni esposizione o di ogni evento culturale di altra natura auspicato da una delle Parti e legato alle finalità di quest'ultima, l'altra Parte si impegna ad esaminare la fattibilità del progetto e la sua compatibilità con la propria politica artistico-operativa. Quando un progetto sarà giudicato soddisfacente da entrambe le Parti, queste decideranno congiuntamente la sua realizzazione. Le condizioni e le modalità di realizzazione di ogni progetto saranno definite, qualora necessario, da uno semplice scambio di lettere o da una specifica convenzione esecutiva, che dovrà essere sottoscritta dalle Parti. In queste ultime convenzioni o progetti potranno essere associate altre Istituzioni, sotto riserva dell'accordo preliminare delle Parti, e verranno indicati in particolare:

- le date definitive dell'evento;
- i nomi dei curatori o la direzione scientifica;
- il formato scelto per la relativa pubblicazione (catalogo di mostra, atti di convegno, altro);
- il piano economico scelto per il finanziamento del progetto.

Articolo 5. Comitato esecutivo

Un comitato esecutivo è nominato ai fini di assicurare la buona esecuzione della presente convenzione, di individuare gli orientamenti della cooperazione tra le Parti e definire la lista di progetti da realizzare così come le loro condizioni e le modalità di esecuzione.

Il comitato sarà costituito da un rappresentante del Parco: direttore Vincenzo Bellelli, e da un rappresentante del Museo del Louvre: conservatore del Dipartimento di antichità greche, etrusche e romane Laurent Haumesser. Ogni modifica nella costituzione del comitato verrà definita per semplice scambio di lettere.

Detto comitato si riunirà almeno una volta all'anno, secondo modalità appropriate compresi i mezzi telematici e la videoconferenza, e ogni volta che si riterrà necessario, secondo le modalità definite sulla base di un comune accordo.

Articolo 6. Ringraziamenti a favore dell'una o dell'altra parte

Il Parco ed il Museo del Louvre si impegnano reciprocamente ad apporre una menzione di ringraziamento a favore dell'una o dell'altra Istituzione- i cui termini saranno definiti di comune accordo tra le Parti- su qualsiasi supporto informativo (come affiches, biglietti di invito, dépliants, brochures per conferenze stampa, cartoline postali promozionali, insegne, programmi, segnaletica, pannelli didattici) che si riferisca alla diffusione delle attività realizzate per il Museo del Louvre grazie al concorso del Parco o per il Parco grazie al concorso del Museo del Louvre.

Una segnaletica che mostri un ringraziamento per i benefici di una delle Parti, i cui termini saranno definiti di comune accordo tra le Parti, sarà ugualmente installata nei luoghi che siano stati oggetto di collaborazione con l'altra Parte.

I supporti connessi a suddetta segnaletica dovranno essere posti in maniera visibile e saranno sottoposti alla preventiva autorizzazione scritta della parte interessata. Le caratteristiche dei suddetti supporti saranno definite, per quanto concerne il Museo del Louvre, dalla propria Direction des Relations Extérieures, e, per il Parco dai responsabili scientifici di cui all'Articolo 5 della presente Convenzione. La durata di esposizione di questi supporti verrà definita tra le Parti a secondo della natura del progetto, sia provvisorio, sia permanente.

Le parti saranno incaricate di vigilare sull'adeguata visibilità e durata della segnaletica, controllando, in particolar modo, il rispetto delle caratteristiche definite dalle Parti.

Articolo 7. Disposizioni finanziarie

La presente convenzione non contiene nessuna disposizione di tipo finanziario.

Per i progetti suscettibili di essere sviluppati nel quadro della collaborazione tra le Parti, le convenzioni esecutive evocate nell'articolo 1 preciseranno eventuali disposizioni finanziarie.

Articolo 8. Comunicazione

Ogni comunicazione su un progetto connesso alla presente convenzione, realizzato da una delle Parti, dovrà essere oggetto di una preventiva autorizzazione scritta (ivi compresa posta elettronica) dell'altra Parte. Ogni documento informativo o di comunicazione stabilito a tal effetto dovrà essere approvato dall'altra Parte.

Articolo 9. Durata

La presente convenzione ha effetto a decorrere dalla data della firma di entrambe le Parti, per la durata di cinque (5) anni. Essa è rinnovabile tramite accordo scritto espresso dalle Parti, precisando che queste ultime intraprenderanno accordi preliminari al rinnovo della presente convenzione almeno sei (6) mesi prima della data di scadenza.

Articolo 10. Forza maggiore e situazione di pericolo

Di fronte ad un sopravvenuto caso di forza maggiore (restando inteso che la forza maggiore deve risultare esterna alle parti, imprevedibile ed irresistibile), le parti convengono che gli impegni sottoscritti nella presente convenzione potranno essere espletati in una data ulteriore.

In caso di situazione di pericolo (guerra, attentati) le Parti si accordano per un rinvio nell'esecuzione delle attività di cooperazione definite per il tramite della presente convenzione.

In queste due ipotesi nessuna delle Parti potrà richiedere all'altra il versamento di una qualunque indennità.

Articolo 11. Recesso

Le parti possono recedere in qualsiasi momento dalla presente convenzione, nel rispetto dell'espressa condizione che la Parte attiva della rescissione rispetti un preavviso di almeno 6 (sei) mesi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno senza che ci sia bisogno per questo di espletare alcun'altra formalità.

Nessuna delle Parti potrà richiedere all'altra qualsivoglia indennizzo.

Articolo 12. Controverse, interpretazione, legge applicabile

Per qualsiasi contestazione che sorga in merito all'interpretazione o all'esecuzione della presente convenzione, le Parti convengono, prima di portare la contestazione dinanzi al tribunale competente, di cercare un'amichevole soluzione di tutte le difficoltà. In caso di mancata amichevole composizione, l'attribuzione giuridica è data ai tribunali competenti della Parte che si difende e la presente convenzione sarà interpretata alla luce del quadro normativo della Parte che si difende.

Articolo 13. Riservatezza

Le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate e di acconsentire espressamente che i dati personali forniti, anche verbalmente, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo siano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso e di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 GDPR du Parlement européen et du Conseil du 27 avril 2016 relatif à la protection des personnes physiques à l'égard du traitement des données à caractère personnel et à la libre circulation de ces données.

Articolo 14. Imposte di registrazione e bollo

La presente convenzione è sottoscritta in modalità digitale, in due versioni, una francese e una italiana; entrambe le versioni fanno fede.

Essendo un atto privo di contenuto patrimoniale, sarà registrato solo in caso d'uso, pagando una tassa fissa e le spese saranno a carico della parte che chiede la registrazione.

Esso è soggetto a imposta di bollo, a carico del Parco.

CONVENTION-CADRE PARTENARIAT 2024 - 2028

ENTRE LES SOUSSIGNÉS :

1° Il Parco archeologico di Cerveteri e Tarquinia,
Domicilié Piazza Cavour 1, 01016 Tarquinia (Vt)
CF: 90144420560
Représenté par son Directeur Dott. Vincenzo Bellelli,

Ci-après dénommé « Parc »,

d'une part,

ET

2° L'Établissement public du musée du Louvre,
Établissement public à caractère administratif, regroupant le musée national du Louvre et le musée national Eugène-Delacroix, conformément aux dispositions du décret n° 92-1338 du 22 décembre 1992 modifié portant création de l'Établissement public du musée du Louvre,
SIRET n° 18004623700012 - APE 9103Z,
Domicilié Musée du Louvre – 75058 Paris Cedex 01,
Représenté par sa Présidente-Directrice, Madame Laurence des CARS,

Ci-après dénommé « Musée du Louvre »,

d'autre part.

Ensemble ci-après dénommés les « Parties » et séparément la « Partie ».

Étant préalablement exposé que :

Conformément au décret n° 92-1338 du 22 décembre 1992 modifié, le Musée du Louvre a notamment pour mission de conserver, protéger, restaurer pour le compte de l'État et présenter au public les œuvres des collections inscrites sur les inventaires du musée national du Louvre et du musée national Eugène Delacroix et des œuvres déposées dans le jardin des Tuileries; d'assurer dans les musées et jardins qu'il regroupe, et par tout moyen approprié, l'accueil du public le plus large, d'en développer la fréquentation, de favoriser la connaissance de leurs collections, de mettre en œuvre des actions d'éducation et de diffusion visant à assurer l'égal accès de tous à la culture; d'assurer l'étude scientifique de ses collections ; de concourir à l'éducation, la formation et la recherche dans le domaine de l'histoire de l'art, de l'archéologie et de la muséographie et de gérer un auditorium.

Pour l’accomplissement de ses missions, le Musée du Louvre coopère avec les collectivités publiques et les organismes de droit public ou de droit privé, français ou étrangers, poursuivant des objectifs répondant à sa vocation.

Le Musée du Louvre détient une importante collection étrusque formée pour une grande part au XIX^e siècle, l’une des plus riches hors d’Italie. De nombreuses pièces provenant de Cerveteri, l’antique *Caere*, ont été acquises en 1861 avec la collection du marquis Giovanni Pietro Campana et ont été découvertes pour une part, comme le sarcophage des Epoux ou les grandes plaques peintes, fleurons de la collection, lors des fouilles réalisées par ce dernier dans la nécropole de la Banditaccia.

Le Parc, conformément à l’article 43, cc. 1-2 du DPCM n° 169 du 2 décembre 2019 et analogues, est « une institution permanente, sans but lucratif, au service de la société et de son développement, (...) il est ouvert au public et qui mène des recherches portant sur les témoignages matériels et immatériels de l’humanité et de son environnement ; il les acquiert, les conserve, les communique et les expose dans des buts d’étude, d’éducation et de plaisir, en promouvant la connaissance auprès du public et de la communauté scientifique » ; il est « doté d’une autonomie technique et scientifique et a une fonction de protection et d valorisation des collections dont il a la charge, en en permettant la jouissance publique (...) et peut souscrire, également à des fins didactiques, des conventions avec des organismes publics et des institutions d’étude et de recherche ».

Le Directeur du Parc, conformément à l’article 43, c. 4, lett. n) du DPCM n° 169 du 2 décembre 2019, « mène des activités de recherche, dont les résultats sont rendus publics, y compris par voie informatique ; il propose à la Direction générale chargée de l’Éducation, de la recherche et des instituts culturels des initiatives de vulgarisation, d’éducation, de formation et de recherche liées aux collections dont il a la charge ».

Il bénéficie de l’autorisation formelle à la signature de la part de la Direction générale chargée de l’Éducation, de la recherche et des instituts culturels, conformément à la note prot. MIC|MIC_DG-ERIC|03/10/2023|0044893-P.

L’Italie et la France ont toutes deux un patrimoine archéologique et artistique riche en antiquités relevant des civilisations grecques, étrusques et romaines et partagent, outre une histoire muséale commune et une longue tradition de collaboration archéologique, la volonté de faire connaître un patrimoine universel et une conception d’une institution muséale modernisée et adaptée aux enjeux de son époque.

La présente convention a pour objet de fixer les termes et modalités du partenariat entre le Musée du Louvre et le Parco.

Le présent préambule fait partie intégrante de la présente convention et ne saurait en être dissocié.

Il a été arrêté et convenu ce qui suit :

Article 1^{er}. Objet

La présente convention a pour objet de définir un partenariat entre le Musée du Louvre et le Parco dans le cadre d’un projet d’étude des cités antiques de *Caere* et de Tarquinia et de leur patrimoine archéologique.

Dans le cadre de ce partenariat, les Parties s'engagent à favoriser :

- l'accueil et l'échange de personnels entre le Musée du Louvre et le Parco, pour les personnels placés sous leur autorité respective ;
- l'échange de compétences entre elles ;
- l'étude pluridisciplinaire et la publication de matériel archéologique ;
- les échanges de publications portant sur les recherches respectives ;
- l'organisation d'expositions ou d'événements culturels.

D'autres formes de projets pourront être définies ultérieurement et conjointement, comme la recherche sur le terrain (prospections, fouilles ou autres) ou la création de bases de données, de maquettes, de restitutions virtuelles.

Chacun des projets ci-dessus évoqués sera préalablement soumis pour étude de sa valeur scientifique et de sa faisabilité financière à l'accord préalable des deux Parties.

Lorsque les Parties s'accordent sur un projet, celles-ci décident conjointement de sa mise en œuvre opérationnelle. Les conditions et modalités d'application du projet seront définies par un simple échange de lettres ou de courriels ou par une convention d'exécution particulière qui devra être dûment signée par les Parties. Ces dernières conventions pourront associer d'autres institutions à ce projet, sous réserve de l'accord préalable des Parties.

Ces conventions d'exécution pourront notamment porter sur les projets scientifiques à développer, la nature de la coopération envisagée, les contributions respectives de chaque Partie, les modalités financières de la coopération, la prise en charge d'éventuelles publications, la propriété et le mode d'exploitation des résultats de la coopération, la durée de la coopération, le personnel impliqué et les assurances correspondantes.

Il est rappelé qu'en tout état de cause les dispositions de ces conventions d'exécution devront être conformes aux normes italiennes et françaises en vigueur, ainsi qu'aux stipulations contenues au titre des présentes, notamment aux lignes directrices du partenariat entre le Musée du Louvre et le Parco telles que définies ci-après.

Article 2. Echange de personnels et de compétences

Le Parco et le Musée du Louvre pourront, sous réserve d'un accord ultérieur conclu par simple échange de lettres ou de courriels entre les Parties ou par voie de convention séparée et sous réserve de la réunion des financements nécessaires, échanger leur expertise dans les domaines suivants :

- l'étude et la valorisation conjointe de les cités antiques de *Caere* et de Tarquinia et de leur patrimoine archéologique ;
- la réalisation de conférences, séminaires, colloques, expositions, campagnes de prospection topographique, fouilles et publications ;
- ou tout autre domaine souhaité par l'une des Parties et agréé par l'autre Partie.

À cette fin, le musée du Louvre et le Parco se déclarent disposés à accueillir des membres du personnel de l'autre institution en France ou en Italie sous réserve qu'ils soient missionnés et financés par leur propre institution, sauf accord contraire entre les deux Parties.

Dans les domaines ne relevant pas directement des compétences et mission de l'une des deux Parties, celle-ci s'engage à faire ses meilleurs efforts pour faciliter les démarches de l'autre Partie auprès du ou des organismes compétents.

Article 3. L'étude pluridisciplinaire et la publication du matériel archéologique

Les Parties s'engagent à développer de manière concertée l'étude pluridisciplinaire et la publication des recherches liées de manière directe ou indirecte aux cités antiques de *Caere* et de Tarquinia. Le Parco et le Musée du Louvre feront leurs meilleurs efforts pour publier conjointement les résultats des recherches qui feront l'objet d'une collaboration entre les deux institutions.

Article 4. L'organisation d'événements culturels

Une ou plusieurs expositions d'œuvres, ainsi que tout événement d'ordre culturel, journées d'étude, séminaires, colloques, films documentaires, documentaires multimédias, pourront être envisagés entre les Parties, pour se tenir ou être présentés au Musée du Louvre ou au musée du Louvre-Lens, ou tout autre lieu sur lequel les Parties se seront accordées.

Les Parties s'engagent ainsi à faire leurs meilleurs efforts afin de faciliter les prêts d'œuvres dans le cadre d'expositions organisées par celles-ci.

Avant la réalisation de toute exposition d'œuvres ou de tout autre événement culturel souhaité par l'une des Parties et relevant des missions de cette dernière, l'autre Partie s'engage à étudier la faisabilité du projet et sa cohérence avec sa politique culturelle. Lorsqu'un projet sera jugé satisfaisant par les Parties, celles-ci décideront conjointement de sa mise en œuvre.

Les conditions et modalités d'application de chaque projet seront définies, en tant que de besoin, par un simple échange de lettres ou de courriels ou par une convention d'exécution particulière qui devra être dûment signée par les Parties. Ces conventions pourront associer d'autres institutions à ce projet, sous réserve de l'accord préalable des Parties, et préciseront notamment :

- les dates définitives de l'événement ;
- le commissariat ou la direction scientifique ;
- le format retenu le cas échéant pour la publication relative (catalogue d'exposition, actes de colloque, etc.) ;
- le modèle économique retenu pour le financement du projet.

Article 5. Comité de suivi

Un comité de suivi est instauré afin d'assurer la bonne exécution de la présente convention, de définir les orientations du partenariat entre les Parties et d'arrêter la liste des projets à réaliser ainsi que leurs conditions et modalités d'exécution.

Ledit comité de suivi est formé d'une personne du Parco: le directeur, Vincenzo Bellelli, et d'une personne du Musée du Louvre : le conservateur du Département des Antiquités grecques, étrusques et romaines, Laurent Haumesser. Tout changement dans la composition du comité pourra être défini par un simple échange de lettres ou de courriels entre les Parties.

Il se réunira au moins une fois par an, selon tous moyens appropriés (y compris la vidéoconférence) et chaque fois que nécessaire, selon des modalités qui seront définies d'un commun accord entre les Parties.

Article 6. Remerciements au bénéfice de l'une ou l'autre Partie

Le Parco et le Musée du Louvre s'engagent réciproquement à apposer une mention de remerciements au bénéfice de l'une ou l'autre institution dont les termes seront définis d'un commun accord entre les Parties sur tout support de communication (tel que affiches, cartons d'invitation, dépliants, dossiers de presse, cartes postales promotionnelles, bannières, programmes, signalétique, panneaux didactiques) ayant trait à la promotion des actions réalisées pour le Musée du Louvre grâce au concours du Parco ou pour le Parco grâce au Musée du Louvre.

Une signalétique faisant apparaître une mention de remerciements au bénéfice de l'une des Parties dont les termes seront définis d'un commun accord entre les Parties sera également installée dans les lieux ayant fait l'objet d'une collaboration avec l'autre Partie.

Les supports liés à ladite signalétique devront être placés de manière visible et seront soumis à la validation préalable expresse de la Partie concernée sous forme de Bon à Tirer (« BAT »). Ses caractéristiques seront définies pour le Musée du Louvre, par la Direction des Relations Extérieures et pour le Parco, par le comité de suivi susvisé à l'article 5. La durée d'exposition des supports sera déterminée au cas par cas en fonction de la nature des projets, temporaires ou pérennes.

Les Parties seront chargées de veiller au respect de la visibilité et de la pérennité de ladite signalétique, en veillant tout particulièrement à ce que les caractéristiques définies par les Parties soient respectées.

Article 7. Dispositions financières

La présente convention en tant que telle ne comporte pas d'engagement financier.

S'agissant des projets susceptibles d'être mis en œuvre dans le cadre du présent partenariat, les conventions d'exécution particulières visées à l'article 1 viendront en préciser les éventuelles dispositions financières.

Article 8. Communication

Toute communication sur un projet résultant de la présente convention réalisée par l'une des Parties devra faire l'objet d'une autorisation préalable écrite (y compris par courrier électronique) de l'autre Partie. Tout document d'information et de communication établi à cet effet devra être validé par l'autre Partie.

Article 9. Durée

La présente convention prend effet à compter de sa date de signature par les deux Parties pour une durée de cinq (5) années.

Elle est renouvelable par accord exprès des Parties, étant précisé que ces dernières entreprendront des discussions préalables au renouvellement de la présente convention au moins six (6) mois avant sa date d'échéance.

Article 10. Force majeure et situation périlleuse

En cas de survenance d'un cas de force majeure (étant indiqué que la force majeure doit être extérieure aux Parties, imprévisible et irrésistible), les Parties conviennent que les engagements souscrits au titre de la présente convention pourront être exécutés à une date ultérieure.

En cas de situation périlleuse (guerre, attentat), les Parties s'accordent pour favoriser un report dans l'exécution des opérations de coopération définies par la présente convention.

Dans ces deux hypothèses, aucune des Parties ne pourra solliciter de l'autre le versement d'une indemnité quelconque.

Article 11. Résiliation

La présente convention peut être dénoncée à tout moment par les Parties, par lettre recommandée avec accusé de réception, à la condition expresse que la Partie à l'initiative de la dénonciation respecte un préavis d'au moins six (6) mois, sans qu'il soit besoin d'accomplir aucune formalité judiciaire et sans préjudice d'une éventuelle action en dommages et intérêts.

Aucune des Parties ne pourra solliciter de l'autre le versement d'une indemnité quelconque.

Article 12. Litiges et interprétation

Pour toute contestation qui s'élèverait à l'occasion de l'interprétation ou de l'exécution de la présente convention, les Parties conviennent, avant de porter le litige devant le tribunal compétent, de rechercher à l'amiable le règlement de toutes difficultés. En cas d'échec de la négociation amiable, l'attribution de juridiction est donnée aux tribunaux compétents de la Partie défenderesse et la présente convention sera interprétée selon la loi du pays de la Partie défenderesse.

Article 13. Données personnelles

Les Parties déclarent s'être mutuellement informées et consentir à ce que les données personnelles fournies, même verbalement, ou rassemblées à l'occasion ou au cours de l'exécution de la présente convention soient conservées uniquement aux fins de cette même convention et conformément au Règlement (UE) 2016/679 du Parlement européen et du Conseil du 27 avril 2016 relatif à la protection des personnes physiques à l'égard du traitement des données à caractère personnel et à la libre circulation de ces données.

Article 14. Taxe d'enregistrement et timbre

La présente convention fait l'objet d'une signature digitale, en deux versions, une version française et une version italienne, qui font également foi. Dans la mesure où cet acte est dépourvu de contenu patrimonial, il ne sera enregistré qu'en cas d'usage, en s'acquittant d'une taxe fixe, les frais étant à la charge de la Partie qui demande l'enregistrement.

L'acte est soumis au règlement d'un timbre, à la charge du Parco.



Paris,

Pour le Musée du Louvre
Laurence des CARS
Présidente-Directrice

Tarquinia,

Per il Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia
Vincenzo BELLELLI
Directeur